

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE ASSOCIATO VINCOLO IDROGEOLOGICO DELLA CITTÀ DI QUILIANO E DEI COMUNI DI BERGEGGI, NOLI E VADO LIGURE.

Art. 1. Oggetto ed ambito di competenza

Il presente regolamento, nell'ambito della disciplina sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, definisce i criteri organizzativi ed i metodi di gestione operativa del servizio associato di istruzione e controllo delle istanze di vincolo idrogeologico tra la Città di Quiliano (Capofila), e i Comuni di Bergeggi, Noli, e Vado Ligure, in esecuzione della convenzione stipulata.

Nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici sono soggetti all'ottenimento dell'autorizzazione prevista dagli artt. 35 e 36 della L.R. 4/99 i movimenti di terreno nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero di trasformazione dell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi.

Le perimetrazioni ufficiali dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nella Città di Quiliano e nei Comuni di Bergeggi, Noli e Vado Ligure sono depositate presso la Città di Quiliano, presso le strutture dei Comandi Stazione dei Carabinieri Forestale ovvero reperibili sul sito <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it/vincoloidrogeologico/>.

Art. 2. Finalità

Il Servizio associato rappresenta lo strumento mediante il quale la Città di Quiliano, in sinergia con i Comuni di Bergeggi, Noli e Vado Ligure, assicura l'unità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure tecnico-amministrative connesse al rilascio degli atti legittimanti i movimenti di terreno e i cambi di destinazione d'uso da attuare nelle aree assoggettate a vincolo idrogeologico.

E' responsabile di tutti i procedimenti amministrativi relativi all'espletamento delle pratiche di Vincolo Idrogeologico di cui agli articoli 35 e 36 della Legge Regionale n. 4 del 22.01.1999 e s.m.i.

Il Vincolo Idrogeologico, istituito con il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 e disciplinato al capo II del titolo III della L. R. 4/99, ha come scopo principale quello di preservare l'ambiente fisico e quindi di impedire forme di utilizzazione di terreni di qualsiasi natura e destinazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque, con possibilità di danno pubblico.

La finalità del presente regolamento è quindi quella di far sì che le attività pubbliche e private che incidono sul territorio sottoposto a vincolo idrogeologico vengano svolte nel rispetto degli scopi per cui sono state istituite le norme a tutela dell'assetto idrogeologico.

Le disposizioni del presente regolamento devono sempre essere applicate in coerenza con le norme contenute nel Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico vigente sul territorio comunale.

Art. 3. Principi

L'organizzazione del Servizio deve essere sempre improntata ai seguenti principi:

- massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
- preciso rispetto dei termini ;
- rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
- divieto di aggravio del procedimento e perseguimento costante della semplificazione;
- standardizzazione della modulistica e delle procedure;
- costante innovazione tecnologica, tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, anche mediante l'introduzione della firma elettronica;

- gestione dei necessari rapporti con le altre Amministrazioni.

Art. 4. Organizzazione del Servizio –Dotazione organica- Beni e dotazione tecnologica.

Il servizio ha sede presso la Città Capofila, così come individuato nell'apposita Convenzione, stipulata tra i Comuni aderenti. Le riunioni organizzative, gli incontri a livello istituzionale ed eventuali seminari o momenti formativi che coinvolgono tutta la struttura si terranno di regola presso la Città di Quiliano o presso la sede di volta in volta individuata.

La Città di Quiliano individua il Responsabile del Servizio Associato Vincolo Idrogeologico, definisce la struttura organizzativa e la sede dell'Ufficio stesso, provvede a dotarlo di risorse umane e strumentali adeguate all'espletamento dei compiti assegnati. Il rapporto di lavoro ed eventuali procedure di selezione e/o reclutamento fanno capo alla Città di Quiliano e trovano disciplina, oltre che nella legge e nei ccnl, anche nel relativo Regolamento sull'Ordinamento Uffici e Servizi.

La Città di Quiliano potrà conferire a titolo temporaneo all'Ufficio associato vincolo idrogeologico beni mobili ed immobili, arredi ed attrezzature tecniche ed informatiche, da utilizzare per la gestione del servizio oggetto del presente regolamento.

L'archivio delle pratiche di vincolo idrogeologico della Città di Quiliano e dei Comuni di Bergeggi, Noli e Vado Ligure è ubicato presso la Città capofila, che si occupa della cura e dell'organizzazione dello stesso.

Art. 5. Modalità di presentazione dell'istanza

I procedimenti amministrativi si suddividono nelle seguenti tipologie di richieste;

- a) Denuncia di inizio attività per la realizzazione di movimento di terreno di modesta rilevanza;
- b) Istanza di autorizzazione per la realizzazione di movimento di terreno e cambio di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi;
- c) Istanza di autorizzazione a sanatoria per la realizzazione di movimento di terreno e cambio di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi;
- d) Istanza di proroga di autorizzazione per la realizzazione di movimento di terreno e cambio di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi;
- e) Istanza di rinnovo di autorizzazione per la realizzazione di movimento di terreno e cambio di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi;
- f) Parere di condono edilizio;
- g) Autorizzazione o parere all'interno di un procedimento unico (Conferenze dei Servizi);

Le domande per l'ottenimento dell'autorizzazione o la dichiarazione di inizio lavori ai fini del superamento del vincolo idrogeologico per le tipologie di procedimento dalla lettera a alla f sono presentate tramite lo Sportello Unico Digitale del Vincolo idrogeologico, attivato presso la Città di Quiliano. Lo Sportello Unico Vincolo Idrogeologico è il portale tramite cui ottenere tutte le informazioni, la documentazione necessaria e presentare le varie tipologie di istanze.

Le istanze sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo, tranne Enti Pubblici ed assimilati.

Ai fini dell'avvenuta ricezione e della decorrenza dei termini del procedimento fa fede la data di protocollo della Città di Quiliano.

Per le domande di autorizzazione o le dichiarazioni non corredate di tutti i dati o della documentazione prevista il responsabile del Servizio provvede a comunicare agli interessati entro 30 giorni l'esigenza di integrare la documentazione presentata al fine dell'avvio dell'istruttoria.

Il responsabile del servizio può, con provvedimento motivato, richiedere eventuale documentazione integrativa necessaria alla valutazione degli interventi, in relazione alle caratteristiche degli stessi ed a quelle dei luoghi in cui se ne prevede la realizzazione. La richiesta interrompe, per una sola volta, e fino alla presentazione della documentazione richiesta, la decorrenza dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo.

Dell'interruzione dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo deve esserne dato atto nella comunicazione o nella richiesta integrativa di cui sopra.

L'autorizzazione deve indicare in maniera esplicita la validità temporale che di norma è di tre anni. L'autorizzazione può essere prorogata a seguito di motivata istanza presentata dal richiedente prima della data di scadenza.

Ove l'autorizzazione risulti scaduta prima del completamento dei lavori per i quali è stata richiesta il soggetto interessato è tenuto a presentare richiesta di rinnovo ed a comunicare l'avvenuta sospensione dei lavori.

Copia dell'autorizzazione e degli elaborati di progetto viene trasmessa al Comando Stazione Carabinieri Forestale di Savona per i controlli di competenza.

In caso di istanze a sanatoria, per movimenti di terreno e cambi di destinazione d'uso di terreno nudo e saldo eseguiti in assenza di autorizzazione, il rilascio della stessa è subordinato al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria, secondo quanto previsto dall'art. 52 della L.R. 4/99 e conformemente alle disposizioni contenute nella L.R. 45/1982. La sanzione amministrativa è stabilita in euro 103,00 per ogni decara o frazione inferiore.

La realizzazione di interventi a seguito di ordinanza sindacale contingibile e urgente ovvero la realizzazione di opere pubbliche tramite la procedura di somma urgenza non solleva il soggetto interessato dall'obbligo di presentare istanza di autorizzazione a sanatoria per gli interventi realizzati senza titolo abilitativo. Per questa tipologia di interventi la sanzione amministrativa non è prevista.

Art. 6. Conferenze dei Servizi

Visto l'art. 14-ter della Legge 241/1990, al fine della partecipazione alle conferenze di servizi, ciascun Ente aderente individuerà il proprio rappresentante unico, secondo le modalità stabilite in autonomia dallo stesso Ente.

Nell'ambito del procedimento di conferenza di servizi l'Ufficio associato per la gestione del Vincolo Idrogeologico opererà, secondo le modalità operative proprie dell'Ente aderente (es. conferenza interna), esclusivamente in funzione di supporto al rappresentante unico, che rimarrà l'unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione del proprio Ente.

L'Ente titolare del procedimento unico dovrà trasmettere, alla conclusione della conferenza dei servizi, una copia dell'autorizzazione e degli elaborati al comando stazione competente territorialmente dei Carabinieri Forestale.

Le tempistiche di richiesta integrazioni, di cui all'art. 5 del presente regolamento dovranno essere coordinate con i termini previsti dalla legge in caso di procedimenti unici tramite conferenza dei servizi.

Nei casi in cui sia prevista l'applicazione di una fideiussione a garanzia della corretta esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 8 del presente regolamento, questa dovrà essere prestata a favore della Città di Quiliano. Lo svincolo della fideiussione sarà effettuato da parte del Servizio Vincolo Idrogeologico della Città di Quiliano previa verifica della completezza della documentazione di fine lavori, che dovrà essere trasmessa dall'Ente indicente la Conferenza dei Servizi.

Art. 7. Compiti e funzioni del Responsabile del Servizio

Il Responsabile del Servizio Associato è il soggetto al quale è attribuita la responsabilità complessiva del servizio nonché l'organizzazione delle risorse umane eventualmente impiegate presso il servizio stesso.

Al Responsabile del Servizio associato compete:

1. curare l'organizzazione del Servizio per la sua regolare funzionalità, efficienza ed efficacia;
2. sottoscrivere eventuali accordi con Enti esterni (pubblici o privati) per il perseguimento degli obiettivi di cui sopra, previa autorizzazione della Giunta Comunale ;
3. convocare incontri organizzativi con gli Amministratori dei Comuni associati per verificare o variare procedure metodologiche o organizzative del Servizio , verificare lo stato di attuazione degli obiettivi prefissati, approfondire tematiche di interesse generale, anche alla luce di eventuali modifiche normative;
4. ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. ricevere le richieste di autorizzazione o le dichiarazioni di inizio attività, valutare le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti per l'accoglimento dell'istanza, accertare d'ufficio i fatti, chiedere la rettifica di dichiarazioni od istanze incomplete od erronee, interrompere o sospendere i termini del procedimento nei casi previsti dalla legge , dalle norme regionali, nonché dal presente Regolamento, comunicare formalmente all'utente l'avvio o il non-avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/90;
5. emettere l'atto conclusivo (autorizzazione , nulla-osta, diniego, proroga, voltura o altro) del procedimento, salvo il caso di silenzio-assenso ;
6. adottare ogni altro provvedimento utile al regolare assolvimento dei compiti previsti dalla normativa regionale in materia nonché dal presente Regolamento, secondo principi di efficienza ed efficacia del Servizio.

Art. 8. Deposito cauzionale

In conformità a quanto previsto dalla L.R. 4/1999, art. 37, comma 3, il Servizio Vincolo Idrogeologico della Città di Quiliano si avvale della facoltà di subordinare il rilascio delle autorizzazioni in materia di vincolo idrogeologico alla costituzione di un deposito cauzionale a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate, con le modalità stabilite con deliberazione della Giunta Comunale n° 119 in data 04/10//11 e di seguito riportate:

Il deposito cauzionale deve essere costituito con le modalità espresse dalla L. n° 348/1982 e pertanto nella forma di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa.

La costituzione del deposito cauzionale in forma di garanzia fideiussoria viene chiesta per:

- Realizzazione di strutture edilizie aventi volume maggiore di 250 mc o strutture destinate al contenimento di sostanze liquide, interrato o meno, di volume maggiore di 100 mc;
- Interventi che comportano modificazioni della superficie del terreno, definitive o temporanee, in scavo o rilevato, che determinino un volume di terreno movimentato maggiore di 300 mc;
- Interventi che comportano modificazioni della superficie del terreno, definitive o temporanee, in scavo o rilevato, di altezza maggiore di 3.5 m;
- Interventi che comportano la realizzazione di opere di sostegno di altezza maggiore di 3.5 m;

Non viene richiesta in alcun caso la costituzione del deposito cauzionale qualora:

- Il soggetto richiedente sia una Pubblica Amministrazione;
- L'intervento ricada tra quelli comportanti movimenti di terreno definiti "di modesta rilevanza" ai sensi dell'art. 35, comma 3 della L.R. n° 4/99;

Resta ferma la facoltà del Servizio Vincolo Idrogeologico della Città di Quiliano di valutare singolarmente l'opportunità di richiedere la garanzia fideiussoria in base all'analisi delle problematiche poste dal singolo caso (in riferimento, ad esempio, di interventi ricadenti in zone vincolate dai vigenti Piani di Bacino Stralcio di cui al D.L. 180/1998).

L'importo della fidejussione viene determinato a cura del Servizio Vincolo Idrogeologico della Città di Quiliano in misura proporzionale ai possibili rischi di disequilibrio indotto ed ai costi stimati per un eventuale intervento di messa in sicurezza dell'area, quest'ultimo da effettuarsi a cura del Comune territorialmente competente, stabilendo altresì un importo minimo pari a euro 6.000,00.

Lo svincolo di tale cauzione avverrà su richiesta del titolare e con apposito atto del Responsabile del Servizio Vincolo Idrogeologico della Città di Quiliano; alla richiesta deve essere allegata una relazione di fine lavori, redatta dal direttore dei lavori e dal geologo incaricato, nella quale si certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla salvaguardia idrogeologica dell'area di sedime e l'osservanza delle prescrizioni impartite.

Nel caso in cui, a seguito della realizzazione degli interventi autorizzati, sorgano problemi legati alla tutela del Vincolo Idrogeologico tali da necessitare l'escussione della fideiussione, dovrà essere formulata una formale richiesta alla Città di Quiliano da parte del Comune territorialmente competente. La somma escussa dalla Città di Quiliano sarà immediatamente trasferita al Comune territorialmente competente che si farà carico dei necessari interventi di ripristino, sotto la supervisione del Servizio Vincolo Idrogeologico della Città di Quiliano.

Art. 9. Diritti di istruttoria

La Città di Quiliano pone a carico dell'interessato, oltre all'imposta di bollo ove dovuta, la riscossione di diritti di istruttoria previsti da disposizioni di legge regionale vigenti nella misura stabilita con deliberazione della Giunta Comunale n° 76 in data 28/05/2011 e successiva deliberazione della Giunta Comunale n° 38 in data 30/04/2013 e di seguito indicata:

- € 150,00 in caso di istanze relative al rilascio dell'autorizzazione, relative proroghe e volture e al parere di condono;
- € 50,00 per istanze soggette a SCIA/DIA;
- € 200,00 in caso di Conferenze dei Servizi;
- integrazione di € 50,00 per procedimento caratterizzato da particolare complessità, qualora la pratica abbia richiesto un'integrazione di tipo progettuale, geologico o geotecnico.
- nessun onere di istruttoria per le pratiche presentate dalle Amministrazioni Comunali partecipanti alla convenzione;

Per il relativo pagamento l'Ufficio si atterrà al seguente schema:

- I diritti di istruttoria di competenza della Città di Quiliano e dei Comuni di Bergeggi, Noli e Vado Ligure vengono versati, per ogni procedimento avviato, in un'unica soluzione per l'intero importo, sul c/c della Tesoreria Comunale della Città di Quiliano, con la specificazione del Comune in cui è ubicato l'intervento e della causale.
- L'avvenuto pagamento dei diritti da corrispondersi per l'avvio dei diversi procedimenti dovrà essere documentato dal richiedente al momento della consegna della domanda e della relativa documentazione.
- Eventuali spese o diritti che il richiedente dovrà effettuare in corso di esecuzione o al termine del procedimento unico saranno riscossi con le medesime modalità.

L'eventuale aggiornamento dei rimborsi per spese di istruttoria avverrà tramite deliberazione di Giunta comunale, in accordo con le vigenti disposizioni di legge.

Art. 10. Sanzioni e contenziosi.

Fatti salvi i provvedimenti contingibili ed urgenti di competenza sindacale, la gestione dei procedimenti sanzionatori, la riscossione degli introiti ed il relativo contenzioso, connesso alle sanzioni di cui all'art. 52 della Legge Regionale n. 4/1999, avverrà a favore e a cura della Città di Quiliano in quanto Ente capofila delegato all'esercizio delle funzioni, che a tal fine potrà avvalersi dei Comandi di P.M. dei rispettivi Comuni.

Nel caso di ricorsi, sia in relazione alle sanzioni di cui al comma 1, che più in generale avverso i provvedimenti attinenti alla gestione del vincolo, la decisione di agire e resistere in giudizio è di competenza della Città di Quiliano, di intesa con il Comune interessato il quale se ne accollerà integralmente le spese. La scelta del legale da incaricare per il patrocinio in giudizio sarà effettuato congiuntamente dalla Città di Quiliano e dal Comune interessato, che si impegnerà al rimborso delle spese legali sostenute dalla Città di Quiliano.

Art. 11. Vigenza del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore quindici giorni dopo la data di approvazione da parte dei Consigli Comunali.

Le domande di autorizzazione e le dichiarazioni presentate alla Città di Quiliano e ai Comuni di Bergeggi, Noli e Vado Ligure prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento sono considerate valide ove conformi alla normativa vigente al momento di presentazione delle stesse.

Art. 12. Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente in materia di Vincolo Idrogeologico.